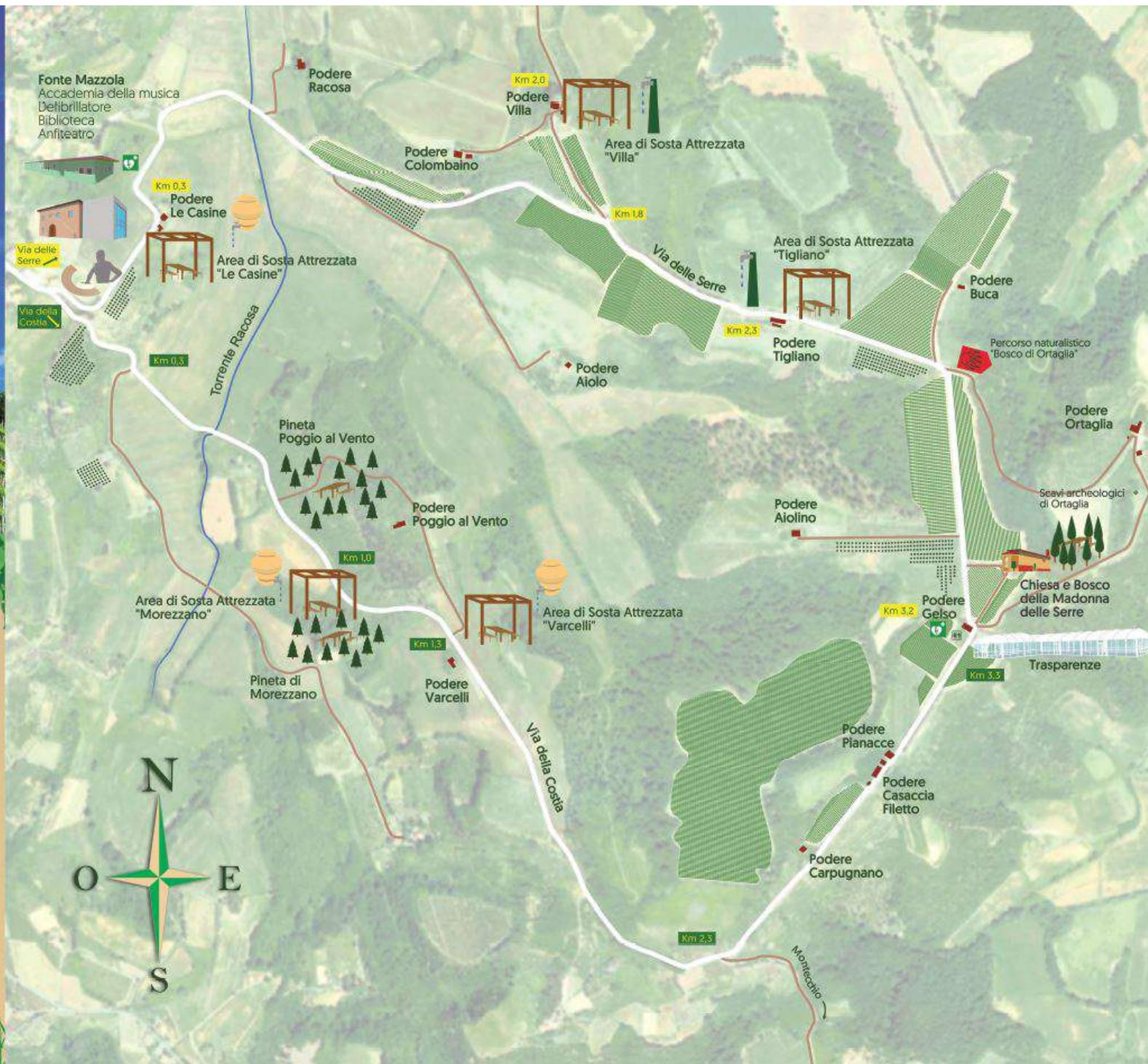


LE SERRE



La Fattoria di Peccioli è un'oasi di pace che da quasi 500 anni accoglie tutti noi che apprezziamo la natura e la tranquillità: chi ama passeggiare ha a disposizione il percorso naturalistico del Bosco di Ortaglia e tutto l'anello della strada bianca che circonda la valle, inoltre da oggi sono a disposizione dei visitatori della Fattoria, oltre a Trasparenze, anche cinque aree di sosta attrezzate e varie zone picnic all'ombra dei boschetti sui crinali, perché qualche volta è bello anche fermarsi ad ascoltare il tempo che passa.

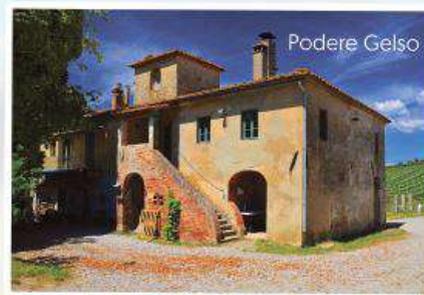
Belvedere spa per il territorio
innovazione · progetti · sviluppo



Le origini

Queste zone della Toscana sono abitate ininterrottamente da moltissimi anni: hanno fatto parte dei territori degli **Etruschi** (Volterra è a pochi chilometri di distanza e il terreno della Fattoria comprende diverse tombe etrusche e il santuario di Ortaglia, dove sono stati rinvenuti molti dei pezzi esposti nel Museo Archeologico di Peccioli), sono passate in mano ai **Romani** e poi ai **Longobardi**, hanno dato ospitalità ai pellegrini - come **San Colombano** - che nell'alto Medioevo viaggiavano lungo la **Via Francigena**...

La Fattoria vera e propria si è sviluppata nel XV secolo con gli investimenti delle famiglie fiorentine al tempo dei **Medici**: i primi documenti ufficiali risalgono al 1547 e già riportano i nomi di molti dei poderi ancora oggi esistenti, come Carpuignano, Casaccia, Tigliano, Villa e Hortaglia.



APP Sistema Peccioli

Installa la APP del Sistema Peccioli sul tuo smartphone con sistema operativo **iOS** o **Android**, e potrai:

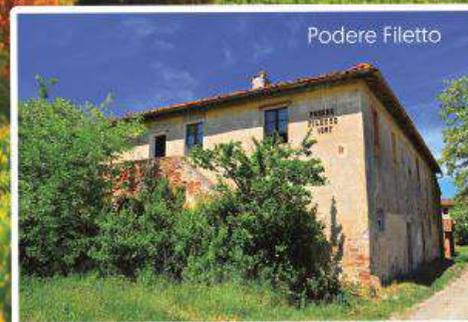
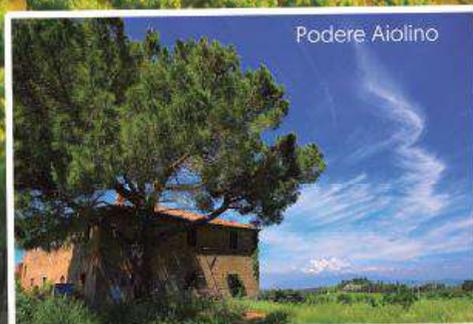
- scaricare questa mappa e vedere su di essa la tua posizione in tempo reale
- ottenere informazioni aggiornate su iniziative e novità che riguardano il territorio comunale
- prenotare il tuo tavolo nelle aree di sosta attrezzate



La Mezzadria

I numerosi casolari che ancora oggi si trovano lungo l'anello stradale formato da vie delle Serre e via della Costia hanno ospitato a lungo le famiglie dei mezzadri che lavoravano i terreni della Fattoria: ogni casolare riuniva sotto lo stesso tetto una grande famiglia con più generazioni e spesso anche diversi rami, e tutte insieme queste famiglie di contadini formavano una comunità autonoma e distinta rispetto a quella dei pur vicini "cittadini" pecciolesi. La Fattoria aveva infatti la sua chiesa - la Madonna delle Serre, recentemente restaurata - e perfino la sua piccola scuola multiclasse in prossimità del podere Gelso.

I contadini hanno abbandonato la Fattoria dopo la guerra, con il boom economico degli anni '60 e lo sviluppo delle industrie metalmeccanica e del mobile in Valdera, ma sono ancora molti i pecciolesi che ricordano la vita delle loro famiglie sulle Serre e sono ad esse fortemente legati.



La Chiesa

La Chiesa della **Madonna delle Serre** era il centro spirituale della comunità contadina che viveva e lavorava sulle Serre.

Per secoli le famiglie vi si sono radunate la domenica per la celebrazione della Santa Messa, e il fabbricato è stato risistemato più volte in occasione dei diversi passaggi di proprietà: gli ultimi interventi sono quelli effettuati nel 2011 da Belvedere, dopo l'acquisizione della Fattoria dalla Fondazione Gaslini.

All'interno della Chiesa si può ascoltare il racconto di Mauro Covacich, parte delle installazioni **"Voci"** a cura di Vittorio Corsini.

Intorno alla Madonna delle Serre è imperniata l'annuale **Festa sulle Serre**, che si tiene come da tradizione la prima domenica di maggio per salutare l'arrivo della primavera.